

5 ottobre 2009 14:30

## La Rai inganna i minorenni: condanna Antitrust per pratica commerciale scorretta



La Rai ha ingannato i telespettatori più piccoli, pubblicizzando in modo subdolo un servizio di informazione attivabile tramite sms su un numero 4600, di quelli usati dai venditori (spesso truffatori) di libri e software (1) [http://www.rai.it/Default.aspx?tabid=247&id=5374](#). La ha sanzionato l'Antitrust, che ha condannato la Rai a pagare 100 mila euro di sanzione. La multa doveva essere superiore (175 mila) ma è stata ridotta visto la perdita di bilancio del concessionario pubblicitario.

La comunicazione fu inviata varie volte durante il programma per bambini "C'è Domenica papà" al momento di salutare il pubblico. Il presentatore ha invitato ed esortato i bambini a far attivare il servizio telefonico a pagamento, in abbonamento, al numero 46201 - di cui risulta incassata la stessa Rai - per ricevere notizie sulle manifestazioni e gli altri eventi dedicati ai bambini in svolgimento presso la varie città italiane. La trasmissione è andata in onda per un lungo periodo, dal novembre 2008 a maggio 2009.

Si legge sul bollettino Antitrust:

... ed è evidenziato come le informazioni poste in essere da Rai riguardino elementi imprescindibili ai fini dell'adozione di una decisione commerciale consapevole, quali la natura "a pagamento" dell'abbonamento al servizio pubblicitario e i relativi costi e condizioni.

Il messaggio risulta pertanto ambiguo e fuorviante in relazione anche alla stessa mancata evidenziata della stessa natura pubblicitaria della comunicazione.

Il comportamento ... deve ritenersi grave considerato che ha reso possibile il realizzarsi di una pratica commerciale ...

La Rai ha incassato le misere (ma proficue) bollette commerciali delle società venditrici di libri e software, nonché l'assenza sanzionata dall'Antitrust (ovvero volti), per condotta commerciale scorretta (2) [http://www.rai.it/Default.aspx?tabid=247&id=5374](#). Anche queste società pubblicizzano in modo ingannevole i loro presunti servizi. Anche loro puntano a trarre i minorenni. La Rai è sempre la Rai... e per tutti!